

REQUESENS

I Requesens, originari della Catalogna, appartenevano ad una illustre famiglia passata in Sicilia nel XIV secolo e poi giunta in Sardegna.

Galcerando 1° de Requesens nel 1347 ottenne la patente di corsa da cui trasse grande vantaggio. Suo figlio, Galcerando 2° de Requesens, ammiraglio reale, conte di Trivento e ambasciatore presso la corte di Napoli, sposato con Raimonda de Cardona, il 13 settembre 1385 ottenne le ville di Sedilo, Canales, Zuri, Orani Soli, Norbello, Tadasuni e Domusnovas in feudo secondo la consuetudine italiana. Galcerando 2° si sposò due volte, la prima con la suddetta donna Raimonda de Cardona, la seconda con una dama di cui ignoriamo il nome. Ebbe quattro figlie femmine, Giovanna e Isabella dalle prime nozze, un'altra Giovanna e Maria dalle seconde, ma non ebbe discendenza maschile. Alla morte di Galcerando 2° il Fisco dichiarò devoluto il feudo, ma le Requesens, ciascuna per suo conto, si opposero dando luogo ad una lunga vertenza che vide, al termine, vincitrice Isabella de Requesens, moglie di Raimondo Folch de Cardona, duca di Summa e Viceré di Napoli. Nel 1537 Ferdinando de Cardona y de Requesens, figlio dei precedenti, per fronteggiare un debito che aveva con don Ludovico de Eril, vendette a Nicolò Torresani e Pietro Mora il feudo di Sedilo e Canales che, innalzato a contea rimase ai Torresani.

I Requesens, che presero a risiedere in Sicilia, continuarono nell'attività marinarecsa al servizio del re: nel 1524 Ludovico de Requesens, al comando d'una piccola flotta, disperse i pirati barbareschi che avevano assalito la costa sarda di ponente.

Francesco de Requesens, sposato con Petrusa de Peralta, siciliani, nel 1553 fu convocato al Parlamento de Heredia. Fu padre di Isabella, moglie di di Martino de Alagon, 2° marchese di Villasor.

I Requesens nei Cinque Libri consultati compaiono la prima volta con una nota dell'11 settembre 1575¹ riferita a Gaspare de Requesens e sua moglie Olimpia Limona. Partendo da quella nota, i dati su i Requesens si possono descrivere in tre generazioni.

PRIMA GENERAZIONE

Appartennero alla prima generazione

Gaspare de Requesens che fu Veghiere Reale nel 1575. Fu presente e attivo al Parlamento Aytona, al Parlamento de Gandia e al Parlamento Bayona. Il 12 dicembre 1616 il Viceré duca di Gandia lo incaricò di reggere la Regia Procurazione in assenza di don Paolo de Castelvì, sospeso dal suo ufficio. Resse la Procurazione sino al 1617. Sposò Olimpia Limona che morì a Cagliari il 28 dicembre 1607 e fu sepolta in duomo. Gaspare de Requesens ebbe titolo di don e morì a Cagliari il 28 agosto 1630. I suoi figli appartennero alla seconda generazione.

Onofrio (Nofre) de Requesens, che morì il 23 ottobre 1591.

Federico (Fadriqe) de Requesens morì il 30 maggio 1601.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero

A) i figli di don Gaspare de Requesens e di Olimpia Limona che

Maria Anna de Requesens y Limona, battezzata l'11 settembre 1575 dal canonico Gregorio Cani, Vicario generale, e padrini don Giovanni de Madrigal, figlio del Viceré don Alvaro de Madrigal, e donna Caterina de Alagon.

Giovanni Francesco de Requesens y Limona, battezzato il 4 dicembre 1577 dai padrini il canonico dottore Michele Lopez e Caterina Battista (?).

Michele de Requesens y Limona, battezzato il 9 maggio 1585 dal canonico Michele Lopez e padrini Geroni Espano e Anna Dessi². Michele de Requesens partecipò al Parlamento de Gandia e al Parlamento Bayona. Il 13 novembre 1630 sposò Serafina Esgrecho y Sellers, nata nel 1613 da Gerolamo Esgrecho e Clara Sellers y Guiò. Serafina Esgrecho y Requesens morì improvvisamente il 24 novembre 1646 e fu sepolta in San Francesco. Il 26 giugno 1650 Michele de Requesens sposò in seconde nozze, nella chiesa di sant'Anna di Stampace, Mariangela de la Bronda figlia di Andrea de la Bronda e Francesca Delogu, naturali di Sassari

¹ Q.L. Castello n. 1 fg.11.

² Anna Fortesa, moglie di Sebastiano Dessi, o Anna Dessi, moglie di Marcantonio Constanti.

Geronima de Requesens (y Limona) sposò Michele Angelo Carta, di Orgosolo, vedovo di Antonia Fores. Il 5 giugno 1605 presero la benedizione nuziale in duomo davanti ai testimoni Monserrato Baccallar e Michele Atzeni. Michele Angelo Carta morì il 13 luglio 1613 e fu sepolto in San Francesco, sua moglie, donna Geronima Carta y de Requesens morì il 26 agosto 1620 e fu sepolta in duomo.

B) **Annibale de Requesens**³ il 20 novembre 1610 acquistò da Vincenzo Marvillo, che la possedeva in enfiteusi, una bottega ne La Marina, davanti alla piazzetta del Molo, vicino alla strada che conduce al bastione. La pagò 150 lire.

TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione i figli di Michele de Requesens

Efisio Gaspare de Requesens y Esgrecho, battezzato il 22 gennaio 1632 dai padrini Baldassare Pasqual e Ines Diana.

Felice Gerolamo de Requesens y Esgrecho battezzato il 12 aprile 1634 dal reverendo Monserrato Cordella, beneficiato del duomo e padrini il sergente Baldassare Pasqual e Clara Esgrecho y Sellers, nonna materna. Felice de Requesens sposò il 19 settembre 1669 Maria Taray, figlia di Tomas Taray e di Anna Maria Murtas. Le nozze, celebrate in duomo dal reverendo Sisinni Saynas, beneficiato del duomo, ebbero per testimoni Carlos Pintor e Geroni Esgrecho. Don Felice de Requesens morì il 3 dicembre 1680 e fu sepolto in San Francesco.

³ Non è certo che fosse figlio di Gaspare de Requesens.